



«Nessuno ride quando in città arrivano le voci che nei Comuni limitrofi, controllati dalla camorra, non c'è spazzatura nelle strade: è



vicino alle case della gente perbene, che non spara e non protesta, che la spazzatura raggiunge il secondo piano delle

case. A Napoli le montagne di rifiuti sono il simbolo di una carie cosmica»

Elena Ferrante, scrittrice
New York Times 15 gennaio

Il Papa rinuncia, una brutta storia

Benedetto XVI annulla la sua visita alla «Sapienza» dopo l'annunciata contestazione I docenti: da noi critiche, non censura. La Cei: gravissima intolleranza antidemocratica Da Napolitano lettera di solidarietà a Ratzinger. Prodi condanna, destra scatenata

Il Papa non va alla Sapienza. Con un comunicato il Vaticano fa notare che si è «ritenuto opportuno soprassedere» alla visita del Papa alla Sapienza «a seguito delle ben note vicende di questi giorni». I professori negano di aver avuto un intento censorio, ma la Cei accusa l'«intolleranza antidemocratica». Prodi esprime solidarietà al Pontefice e condanna «i gesti e le dichiarazioni che hanno provocato una tensione inaccettabile». Per il leader del Pd Veltroni, «ogni atteggiamento di intolleranza» compreso questo verso il Papa «fa male alla democrazia e alla libertà». E mentre il ministro Amato garantisce che la sicurezza «era garantita», Berlusconi attacca: «La sinistra dovrebbe fare un severo esame di coscienza». In serata lettera di Napolitano al Papa.
alle pagine 2, 3 e 4

Papa / 1

HANNO PERSO TUTTI

GIANFRANCO PASQUINO

La rinuncia sdegnata di Papa Ratzinger alla visita e all'intervento in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università La Sapienza non costituisce la vittoria di nessuno. Anzi, è un'occasione (di chiarimento) perduta. Rimane importante conoscere le procedure decisionali del Senato Accademico (presidi e altri) che ha deciso, con quali maggioranze e con quali motivazioni? di invitare il Papa addirittura, in una prima fase, a tenere una *lectio magistralis*, poi derubricata a intervento. **segue a pagina 27**

Papa / 2

GRAVE ERRORE CONTESTARLO

FERDINANDO CAMON

Il Papa ha rinunciato a parlare all'Università di Roma: troppi ostacoli, troppi nemici, troppa ostilità. Troppi errori. All'inizio era stato invitato a tenere la *Lectio magistralis*, che è come dire a tracciare il solco, col senso che su quel solco sarebbe passato il sapere che l'università impartisce ai suoi studenti. In un secondo momento fu spostato in coda, non avrebbe parlato alle 9,30 ma alle 11: ma questo non cambiava nulla, chiunque avesse parlato prima di lui era destinato a sparire dopo che avesse parlato lui. **segue a pagina 27**



IL CACCIATORE DI AQUILONI Il film censurato a Kabul

IL «CACCIATORE DI AQUILONI» è fuori-legge a Kabul. Il governo ha censurato il film, tratto dal libro di Khaled Hosseini, in programmazione negli Usa: «Le scene scabrose potrebbero generare violenze». **Fontana a pagina 11**

Metalmeccanici, tutto in salita Damiano tenta la mediazione

Il ministro del Lavoro Cesare Damiano cerca di ricucire e dopo una giornata di esplorazioni riconvoca le parti per domani. Ma la vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici è in salita, scioperi spontanei in mezza Italia, mentre gli industriali hanno scelto la linea dura, in assenza di un accordo, scavalcheranno il contratto con «elargizioni». Palazzo Chigi le ammonisce, «no ad atti unilaterali, sono un ostacolo alla trattativa». Luca di Montezemolo accusa i sindacati di lavorare contro la chiusura della vertenza, per ragioni «inspiegabili», e ricorda che quest'anno gli industriali hanno «chiuso 18 contratti». Epifani risponde a tono. «Capovolgerei la questione. Se si firmano quasi tutti i contratti evidentemente il problema è Federmeccanica».
Masocco a pagina 12

Staino



BEIRUT

Bomba contro auto dell'ambasciata Usa



Autobomba contro un fuoristrada dell'ambasciata americana: tre morti e otto feriti, a Beirut torna il terrore. Morti e feriti sono tutti civili libanesi. L'attacco mentre è in corso la visita di Bush in Medio Oriente. Maggioranza e opposizione intanto non riescono ancora a mettersi d'accordo sull'elezione del nuovo presidente.
a pagina 9

MEDIO ORIENTE

Raid israeliano su Gaza uccisi 19 palestinesi



19 palestinesi uccisi a Gaza: è il raid più violento delle forze armate israeliane nell'era di Hamas. Fra le vittime il figlio 24enne dell'ex ministro degli Esteri, uno dei falchi del movimento. Per risposta Hamas lancia alcuni razzi contro Sderot, mentre un ceccchino colpisce un volontario in un kibbutz.
De Giovannangeli a pagina 9

In primo piano IU

LEGGE ELETTORALE

C'è la «bozza» ma si guarda alla Consulta

Il presidente della commissione Affari Costituzionali Enzo Bianco ha presentato ieri l'ultima versione della sua bozza: rispetto al testo precedente, con un «mix» di proporzionale e di maggioritario, vengono introdotte le scelte sulla scheda di premier e alleanza. Fini interessato, Berlusconi si dice deluso. Ma ormai tutti guardano alla Corte Costituzionale: il verdetto sul referendum nei prossimi giorni. **Collini a pagina 7**

Riforme

IL PUNGOLO DELLA CORTE

STEFANO CECCANTI

Sulla materia elettorale va fatta anzitutto una doppia premessa di metodo, la prima relativa ai rapporti tra i partiti e la seconda rispetto all'iniziativa referendaria. Quanto al primo aspetto, al sistema politico, si è ribadito più volte che la legge elettorale va senz'altro cambiata e non solo con i consensi della maggioranza di governo. Pertanto non ha senso porre pregiudiziali: si dialoga con tutti coloro che sono stati votati dagli elettori. Sono i cittadini che decidono la forza dei partiti e delle coalizioni, anche se l'esito può non piacerci, anche se astrattamente potremmo preferire interlocutori diversi. In modo altrettanto chiaro vanno rifiutate proposte che prospettino uno scambio con altri temi, che mischino tra di loro il piano delle regole comuni con quello del rispetto del mandato elettorale.
segue a pagina 27



Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Curtino
Tel. 06.8549911
info@immobiledream.it
www.immobiledream.it
immobiledream.it
Roberto Curtino
Presidente della Immobiliaream SPA
Sede Legale
Roma - Via Doria, 2

CANTAVA «BELLA CIAO», AGGREDITA IN TRENO

MASSIMO SOLANI

A desso Ludovica ha paura. Paura che succeda di nuovo, paura che il suo nome sui giornali faccia di lei un bersaglio. Paura di non essere creduta e di essere guardata con sospetto. «Eppure, passata le prime ore, ho deciso che era giusto sporgere denuncia - spiega - perché se rinunciamo a chiedere giustizia contro chi fa queste cose allora è come se lasciassimo loro la libertà di rifarlo ancora una volta». Ludovica ha paura, ma domenica sera certo ne ha avuta di più quando due ragazzi, poco più grandi di lei che di anni ne ha 18, l'hanno aggredita mentre il treno su cui viaggiava stava per fermarsi alla stazione di Castelfranco, in provincia di Treviso.
segue a pagina 8

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Vedi alla voce «criminale»

FACCIAMO UN PASSO INDIETRO Che singoli e partiti intenzionati a promuovere una moderatissima legge sulle tv possano essere chiamati «criminali» è una cosa che può succedere solo nella testa di Berlusconi e di quelli pagati da lui. Anche perché una legge come la Gasparri scandalizza l'Europa più delle montagne di rifiuti. Comunque, visto che la qualifica di «criminale» Berlusconi l'ha riservata anche a una persona come Enzo Biagi, siamo in ottima compagnia. Quello che dispiace, semmai, è che, solo poche ore dopo l'uscita scurrile del cavaliere, tutto sia passato, appunto, in cavalleria. Senza una querela, né uno scatto di rabbia da parte dei diretti interessati, ormai abituati a sentirsi insultare da Berlusconi, la cui parola non vale niente. Sarebbe bello, però, che un politico, una volta, reagisse come un semplice cittadino: «Ma come si permette? Criminale sarà lei, che ha più processi che capelli in testa e pure quei quattro peli rubati a chissà chi!». Tanto per chiarire che anche in politica le parole contano.

Nicola Cacace

L'informatico e la badante

Professioni che partecipano al banchetto della globalizzazione e professioni che servono a tavola.

Quello che i giovani devono sapere per evitare un futuro da precari

128 pagine, € 16,00

FrancoAngeli
www.francoangeli.it

